



FACOLTA' DI SCIENZE

Ferrara, 18 Aprile 1921

Illustr. Signore, Ricco estante

eff. dell'unico suo, quanto Ma ha avuto
la bontà di scrivermi, e con molta sollecitudine
mi ha risposto a riguardo i miei lavori
autografi. Di cui parlo di alta stima
per me, che ho giudicio con permesso dei miei
colleghi, vanno molto attenti di quel poco che io
posso mettere, di quel pochissimo che io non mi fatto
mi sono dovuto in gran parte al grande amore di

Ma ha per la lingua, di qua da vedere ad
non tanto indifferente e tanto benessio verso
poveri, che si è avuto come ricompensa - per
me anni ora - per l'indignità e per l'intermissione
con cui ho sempre lavorato.

La gente ha bene to per piacere l'Europa
di sopra; per attendere il momento, ora non
per ora, al cielo, al sole. Al ministro vero
non già per una buona domanda ha cercato per
l'Europa e per il cielo.

Coni alla, nostro giudizio, con molto
dignità

Suo fratello
L. Tommaso